

È L'ORA DELLO SCIOPERO!



22 DICEMBRE 2023

LE ASSOCIAZIONI DATORIALI FIPE CONFCOMMERCIO, ANGEM, LEGACOOOP, CONFCOOPERATIVE, AGCI E LE IMPRESE NON SI SONO RESE DISPONIBILI A TROVARE SOLUZIONI PER ARRIVARE AL RINNOVO DEL CONTRATTO.

Nonostante la disponibilità di Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs ad affrontare le tematiche poste, le controparti hanno presentato richieste non sostenibili con il contesto di difficoltà nella quale si trovano le lavoratrici e i lavoratori di questo settore, con un'evidente volontà di allungare i tempi del rinnovo.

- ✗ **Si rifiutano** di parlare di aumenti salariali in linea con gli indici IpcA e adeguati a far recuperare ai lavoratori l'aumento del costo della vita;
- ✗ **Non vogliono** recepire i miglioramenti normativi introdotti dalla legge sui congedi parentali in tema di maturazione degli istituti contrattuali diretti e indiretti e le misure a tutela della genitorialità;
- ✗ **Vogliono riformare** l'attuale classificazione del personale abbassando, di fatto, i livelli di inquadramento;
- ✗ **Vogliono tagliare** i permessi retribuiti per riduzione orario di lavoro togliendo 56 ore annue;

- ✗ **Vogliono sterilizzare** l'incidenza degli scatti di anzianità dalla tredicesima e dalla quattordicesima mensilità e trasformare una parte del loro valore in welfare;
- ✗ **Vogliono aumentare** l'importo della trattenuta pasto;
- ✗ **Vogliono aumentare** l'utilizzo dei contratti a tempo determinato;
- ✗ **Vogliono ridurre** il periodo di comporto tra malattia e infortunio;
- ✗ **Vogliono peggiorare** il periodo di preavviso;
- ✗ **Nessuna risposta** alle richieste presentate in piattaforma dalle organizzazioni sindacali a tutela delle condizioni e della qualità del lavoro.

Oltre un milione di lavoratrici e lavoratori della Ristorazione non può sottostare alle pretese di associazioni datoriali e imprese che considerano il rinnovo del Contratto Nazionale una variabile dipendente solo dai propri interessi economici e organizzativi, dimostrando di essere del tutto indifferente ai bisogni ed alle necessità di chi ha dato tanto in questi anni sia alle imprese che al Paese.

PER QUESTI MOTIVI FILCAMS CGIL, FISASCAT CISL E UILTUCS HANNO DICHIARATO LO STATO DI AGITAZIONE E PROCLAMATO LO SCIOPERO DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI A CUI VIENE APPLICATO IL CONTRATTO NAZIONALE DEI PUBBLICI ESERCIZI, RISTORAZIONE COLLETTIVA E COMMERCIALE E TURISMO



**LO SCIOPERO RIGUARDERÀ LA GIORNATA/L'INTERO TURNO DI LAVORO
DEL 22 DICEMBRE 2023**